



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/10 DEL 28.12.2018

Oggetto: Programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2019/2020. Conferma rete scolastica e offerta formativa relativa all'anno scolastico 2018/2019.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica rappresentano i principali atti di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione.

La programmazione scolastica ha come obiettivo principale quello di assicurare continuità e stabilità nel tempo alle istituzioni scolastiche, funzionale alla continuità didattica al fine di rendere fruibile l'esercizio del diritto allo studio e il miglioramento delle competenze degli studenti sardi; la lotta alla dispersione scolastica, l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa e la sua armonica articolazione nel territorio sono alcuni degli obiettivi di legislatura che rivestono un ruolo fondamentale nella definizione di una rete scolastica e costruzione di un'offerta formativa di qualità.

L'Assessore prosegue comunicando alla Giunta che per l'anno scolastico 2019/2020 si intende confermare la rete scolastica e l'offerta formativa approvate in via definitiva con la Delib.G.R. n. 8/18 del 20.2.2018.

In particolare, l'Assessore sottolinea, come l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa non possano prescindere da un'analisi sull'andamento demografico che negli ultimi anni ha registrato un trend negativo della popolazione in età scolare.

Dall'esame dei dati dell'organico di fatto 2018/2019, elaborati dall'Ufficio Scolastico regionale della Sardegna, risulta infatti un decremento della popolazione scolastica dello 1,42% rispetto allo scorso anno, con una diminuzione del 4,23% sugli iscritti alla scuola dell'infanzia rispetto all'anno precedente che si ripercuoterà negli anni successivi in termini di iscrizioni sugli altri ordini di scuola.

Per quanto concerne il mantenimento dello status quo della rete scolastica, l'Assessore sottolinea che la definizione della rete scolastica, approvata lo scorso anno, è in linea con le caratteristiche del territorio al fine di meglio rispondere alle esigenze di stabilità nel tempo delle stesse istituzioni scolastiche.



Prosegue l'Assessore, evidenziando, come la scelta di non procedere alla ridefinizione della rete scolastica derivi anche dall'esigenza di garantire una continuità didattica che offra alle comunità locali una pluralità di scelte educative orientate all'equilibrio dell'offerta formativa a livello territoriale, e che tenga nel contempo conto delle aree caratterizzate da specificità geografiche.

L'Assessore inoltre riferisce che a livello statale non si è ancora posto rimedio alla forte criticità relativa alla carenza del contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei Servizi generali e amministrativi: infatti a livello regionale sono stati assegnati 204 Dirigenti scolastici e 217 Direttori dei Servizi generali, su 264 Autonomie scolastiche regolarmente dimensionate, che avrebbero quindi diritto ad avere un presidio dirigenziale e amministrativo forte e stabile.

Questi aspetti, sottolinea l'Assessore impongono una necessaria riflessione da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti sulla futura organizzazione della rete scolastica e sull'esigenza di confermare per il 2019/2020 la rete scolastica così come approvata dalla Delib.G.R. n. 8/18 del 20.2.2018

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa del secondo ciclo, l'Assessore ricorda che tendenzialmente l'offerta formativa della Regione Sardegna è ampia e aderente alle esigenze formative dei territori, così come evidenziato dall'analisi del documento sulla programmazione dell'offerta formativa predisposto lo scorso anno dall'Assessorato e condiviso con i soggetti facenti parte del tavolo interistituzionale.

L'Assessore sottolinea infatti che, i percorsi formativi relativi ai licei, tecnici e professionali sono presenti in tutti gli ambiti territoriali istituiti dal decreto del Direttore dell'USR n. 3479 del 16 marzo 2016, in alcuni casi con numeri non particolarmente elevati soprattutto per quanto concerne gli istituti professionali.

L'Assessore, richiamando i precedenti Piani approvati, ricorda che la programmazione dell'offerta formativa da parte della Regione è stata portata avanti tenendo conto delle effettive esigenze provenienti dal territorio, al fine di evitare inutili duplicazioni/sovrapposizioni di indirizzi/articolazioni /opzioni che avrebbero comportato una frammentazione delle iscrizioni tra molte proposte formative impedendo o rendendo più difficoltoso il raggiungimento del numero minimo di iscritti necessario per costituzione di una classe.

Su quest'ultimo aspetto infatti, l'Assessore ricorda, che molti degli indirizzi/articolazioni/opzioni inseriti nei piani dell'offerta formativa approvati dalla Regione negli anni precedenti, non sono poi stati attivati dal Ministero competente per carenza di iscrizioni, necessarie ad attivare la classe o in alcuni casi – come per per i corsi serali - per carenza di organico.



Prosegue l'Assessore sottolineando che attualmente, sulla base dei dati forniti dall'USR, su un totale di 74.654 alunni della scuola secondaria di II grado, i licei rappresentano il 49,32% dei percorsi formativi seguiti dagli istituti tecnici con una percentuale pari al 30,46% e dagli istituti professionali che rappresentano il 20,22%. In particolare per questi ultimi l'Assessore, ricorda, che con il D.Lgs. n. 61/2017 è stato ridisegnato l'impianto dell'istruzione professionale con l'obiettivo di rendere gli stessi maggiormente attrattivi. La riforma ha preso avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore propone pertanto, alla Giunta regionale di non procedere, per l'anno scolastico 2019/2020 alla programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica ma di confermare lo status quo approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 8 /18 del 20.2.2018.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, di confermare per l'anno scolastico 2019/2020, lo status quo approvato in via definitiva con la Delib.G.R. n. 8/18 del 20.2.2018 relativo alla programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica.

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 31/1984.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru